

America's Cup



La barca di Gardini costretta a ripetere la partenza per aver superato la boa prima del tempo. Poi, una regata alla rincorsa di America 3 che invece non ha fatto errori. Oggi la seconda gara. Quattro vittorie per vincere la Coppa

Troppa fretta, Moro

E fu subito sconfitta un errore clamoroso al via Cayard che taglia la linea prima dello sparo, e prima regata compromessa. Il Moro scopre così la forza del veliero Usa, veloce in ogni lato e comunque in grado di gareggiare testa a testa anche nelle manovre. Unico handicap Bill Koch soltanto con lui al timone America3 ha perduto secondi a vantaggio della barca italiana. Oggi la seconda regata

Sono state tre ore di sofferenza per l'equipaggio italiano appena lenita da qualche vantaggio recuperato qua e là nel mare da qualche utile strambata dagli eron sperati e veri di Bill Koch quando ha preso il timone. Ma «chi cavalca l'aquila non scende» sembra essere il motto Usa che sulle fiancate di America3 ha designato il rapace da opporre al Leone veneziano. E così è andata amministrando il vantaggio gli uomini che hanno eliminato dalla Coppa America Dennis Conner hanno semmai dimostrato la legittimità delle loro ambizioni e la durezza del cammino che dovranno percorrere Cayard e il Moro per contrastarle.

Cayard contro il duo Koch-Melges Prudenza dopo le polemiche

Cayard l'aveva detto «La spunterà chi parte in testa»

FEDERICO ROSSI

SAN DIEGO Per Gardini è in gioco l'onore dell'Europa per il suo skipper Paul Cayard, quello degli sfidanti. Sono le differenze sottili tra la visione globale del finanziere cosmopolita e quella sportiva del suo timoniere nato a San Francisco da padre francese e che ha la doppia nazionalità, e che l'avversario della finale, Bill Koch ha spesso provocato cinguettando di «mercenario».

Ma l'uomo guida del Moro di Venezia si dice di più di quattro anni in Italia e nessuno ha mai dubitato della sua lealtà al Consorzio del veliero veneziano. Forse per questo nel momento di affrontare America3 lo skipper più famoso della Coppa America dopo Dennis Conner si sente soprattutto il rappresentante di tutti gli sfidanti che lui stesso ha superato nella baia di San Diego.

«In qualche modo e in qualche parte il Moro è anche il risultato di quelle sfide tra sfidanti di tutti gli sfidanti che si sono affrontati uno contro l'altro da gennaio. Per questo, qui e adesso noi li stiamo rappresentando». E, infatti, Paul Cayard leggerebbe la sua eventuale vittoria la ricompensa per tutti gli sforzi messi in mare in Giappone, in Francia e in Nuova Zelanda. Un premio anche al successo e alla riuscita di questa 28ª edizione della sfida.

Ma Cayard non dice di più, ben guardandosi dall'andare più avanti nei pronostici, nel considerare le chance del Moro di Venezia a poche ore dalla prima regata, la prima verso il miraggio di portare in Europa il trofeo d'argento dell'A-

merica's Cup. E sarebbe una «prima» assoluta ma Cayard pensa piuttosto alla battaglia tra gli scafi. «Grazie ai loro regolamenti, fatti da loro stessi e per se stessi, i defender hanno avuto due mesi più degli sfidanti per preparare le loro barche. Per questo America3, prima di essere un buon veliero, può essere anche più veloce del nostro».

Tuttavia Cayard, che considera lui stesso e il suo equipaggio, dei sopravvissuti alle due battaglie navali condotte in questi quattro mesi, giudica che l'esperienza accumulata nei match-racing, nei test a testa ripetuti contro gli altri sfidanti, possa costituire un vantaggio non secondario. Un avversario da rispettare e di cui diffidare, e la sua morale

«Ognuno al suo modo il suo stile per affrontare e preparare le regate anche nel navigare è diversità. Credo che saranno regate interessanti».

Bill Koch, il rivale del Kansas è anche lui di questo avviso generico e insieme prudente: «sarà un interessante confronto tecnologico - ha anticipato - d'altro canto sono sicuro che le ultime modifiche apportate al nostro scafo (nuovi la chiglia, l'albero e le vele ndr) ci porteranno ulteriori vantaggi di prestazioni. Soto però le condizioni particolari del tempo su questa bracciata di mare che creano altre difficoltà con la loro imprevedibilità dovremo prendere le misure al vento al mare e ai nostri avversari. Non sarà perciò semplice». È la cautela prima del via che ispira Koch, sino a ieri ar-



Paul Cayard posa per i fotografi vicino alla Coppa America ma spera in cuor suo di poterla alzare sopra la testa, per averla dovrà battere quattro volte America3 (a destra in alto mare)



Nuova frontiera tecnologica Sulle vele di Tmc soffia il vento dell'alta definizione

ELEONORA MARTELLI

ROMA. America's Cup in magini ad alta definizione. Non tutti potranno vederle, almeno non subito ma ci saranno e costituiranno una forte novità. La grande sfida sportiva e tecnologica dell'America's Cup infatti, se ne porta dietro un'altra quella di spostare un po' in avanti la frontiera delle nuove tecnologie della comunicazione. La grande regata sarà l'occasione per effettuare riprese in alta definizione dei momenti salienti della gara. Autor dell'impresa Telemonte Carlo la tv che più di ogni altra si occupa di sport, e la società internazionale Thomson Consumer Electronics. Ma dove è la novità? ven fatto di chiedersi. Tutti sanno che l'hd tv è già stata usata più e più volte ad esempio, per i Mondiali 90. È vero ma il progresso tecnologico procede per gradi. E questa sarà la prima volta che le riprese verranno effettuate da un elicottero sul mare esposto a forti venti, in condizioni ovviamente di grande disagio, con un oggetto in continuo movimento.

«Questo programma di sfida tecnologica è la nostra ciliegina sulla torta», ha detto con orgoglio Ricardo Pereira direttore News e sport di Tmc. «Oltre al grande coinvolgimento del pubblico che abbiamo ottenuto in questi giorni oltre agli sforzi organizzativi e tecnici che già stiamo facendo per seguire il Moro ora con questo esperimento guardiamo al futuro. Proprio ieri è giunto a San Diego - ha continuato Pereira - in canco di una tonnellata e mezzo di equipaggiamento per le riprese». La difficoltà maggiore consiste infatti nella pesantezza dei macchinari necessari.

Ma fatto l'esperimento chi lo vedrà? Per ora solo pochi privilegiati. «Un programma di 20 o 30 minuti sarà presentato all'Esposizione universale di Siviglia e girerà nei circuiti specializzati», ha spiegato Pereira - il pubblico italiano, poi, potrà vederlo come già per i Mondiali in venti punti di ricezione allestiti per l'alta definizione e che saranno pronti molto presto».

IN ITALIA CIRCA UNO SU CINQUE 2,5 MILIONI DI AUTO CHE DOPPIEREBBERO ESSERE DEMOLITE

50.000 PROPRIETARI DI AUTO TROPPO USATE HANNO GIÀ RISOLTO IL LORO PROBLEMA GRAZIE A FIAT.

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE CONTINUIAMO SU QUESTA STRADA.

2 FINO AL 30 GIUGNO
MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
FIAT UNO

2 FINO AL 30 GIUGNO
MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
FIAT TIPO

2 FINO AL 30 GIUGNO
MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
FIAT TEMpra

50.000 vecchie auto hanno preso la via della demolizione e del recupero materie prime. È come se avesse lasciato le strade italiane un'auto-colonna lunga da Milano a Bologna. 50.000 auto senza futuro (ovvero: altrettanti problemi per i loro proprietari) che hanno trovato soluzione attraverso una valutazione record ed il passaggio a 50.000 nuove Fiat. Più rispettose dell'ambiente, più economiche, più sicure e, naturalmente,

anche più attuali e più belle. Si tratta di un risultato senza precedenti che sarà presto superato. Scendono in campo infatti, insieme a Uno, anche Tipo e Tempra.

Fino al 30 giugno Concessionarie e Succursali Fiat agevolano i proprietari delle vecchie auto offrendo loro, per il veicolo da demolizione, 2 milioni per passare ad una nuova Uno, o a una nuova Tipo, o a una nuova

Tempra. Vantaggi davvero record per chi vuole finalmente disfarsi di auto ormai prive di valore e partire verso un futuro automobilistico più sicuro e ricco di soddisfazioni. E se l'usato vale più di 2 milioni? Nessun problema: in questo caso Concessionarie e Succursali Fiat sono pronte a supervalutarlo. Buon viaggio, dunque, con la vostra nuova Fiat.



E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
Speciale offerta riservata a proprietari di auto usate immatricolate in data antecedente al 31/3/92 valida fino al 30/6/92 per l'acquisto di tutte le Uno, Tipo, Tempra disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.